

## PREMESSA

Presentiamo la seconda puntata del *NTS\**, relativa al biennio 1972-1973, confortati anche dalla speranza di avere rimediato a qualcuna delle mancanze cui va inevitabilmente soggetta un'impresa di questo genere, che potrà perfezionarsi con l'arricchirsi delle collaborazioni, che sollecitiamo vivamente sin da ora per il terzo fascicolo, che riguarderà il triennio 1974-1976.

Nella bibliografia salentina premessa ai contributi, permettendolo la minor mole rispetto alla prima puntata, abbiamo fatto un tentativo per renderla ragionata. Le schede bibliografiche siglate sono dovute a G. Cremonesi (G.CR.), a C. Marangio (C.M.) e ad E. Marra (E.M.); le altre sono dello scrivente. Si è mantenuto l'ordinamento della materia seguito nel *NTS I*: ossia per grandi periodi nella bibliografia generale sulla regione; topografico nella bibliografia particolare e generalmente cronologico e logico all'interno di ogni singola località.

La seconda parte del *NTS* è dedicata a brevi contributi originali, vere schede topografiche di semplice segnalazione di monumenti, materiali o siti archeologici inediti, su cui si intende richiamare di volta in volta l'attenzione degli studiosi o di quanti sono preposti alla pianificazione regionale, alla conservazione e all'organizzazione della fruizione dei beni culturali della nostra regione.

Alcune novità segnalate in questo *NTS II* sono particolarmente degne di attenzione. Dal paleolitico all'età del bronzo vanno i ritro-

---

\* Siamo grati all'Amministrazione Provinciale di Brindisi ed alla direzione del Museo Archeologico « Fr. Ribezzo », con cui abbiamo intrapreso un programma di lavoro relativo a scavi e ricerche archeologiche nella provincia di Brindisi, per aver voluto ospitare questa seconda puntata. Per il *NTS I*, v. G. UGGERI, *Notiziario topografico Salentino, contributi per la carta archeologica e per il censimento dei beni culturali*, I, in « Arch. Stor. Pugl. » XXVI (1973), pp. 247-313 = « Quaderni dell'Arch. Stor. Pugl. », 12, pp. 88 con tavv. XIV.

vamenti effettuati dai solerti fratelli Piccinno nelle loro attente perlustrazioni. Due nuovi villaggi neolitici sono il frutto delle esplorazioni dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Lecce alla masseria S. Gaetano di Guagnano e alla masseria Guidone di Torre S. Susanna. Dello scavo condotto nella Grotta Morelli di Ostuni dall'Istituto suddetto in collaborazione con il Museo di Brindisi si dà la relazione preliminare, relativa a livelli neolitici e del bronzo. La civiltà messapica ha l'apporto più significativo nell'accurata analisi ed edizione delle mura di Ugento condotta da A. Pizzurro, rivedendo criticamente, alla luce di una scrupolosa autopsia, la vecchia pianta del Palazzi (1810) e la descrizione del De Giorgi, alle quali si arrestavano finora le nostre conoscenze. La novità più saliente è costituita dalla provata esistenza di un fossato antistante alle mura, che era stato fin qui negato<sup>1</sup>. Numerosi elementi relativi soprattutto a necropoli messapiche sono stati restituiti dal sottosuolo salentino; si segnalano in particolar modo le ceramiche locali, i pesi fittili e le iscrizioni.

Numerose le segnalazioni relative all'età romana. Particolarmente importante la scoperta di un miliario della via Traiana, seppure estremamente frammentario, poiché è stato rinvenuto lungo l'antico tracciato della strada, nei pressi del fiume Morelli. Complessi industriali riguardano la produzione della porpora e delle anfore, delle quali C. Marangio ha individuato un nuovo deposito. Numerosi gli insediamenti agricoli, che vanno dalla repubblica al tardo impero. Un posto a sé occupano nella funzione esercitata dal Salento quale punto d'appoggio delle grandi rotte mediterranee le imponenti strutture portuali ellenistiche rilevate a Torre Ovo sul versante tarantino.

Tutti i contributi sono stati ordinati topograficamente procedendo da sud verso nord, dal Capo S. Maria di Leuca ad Egnatia. Ad ognuno è premessa l'indicazione del comune, della località, dell'oggetto della segnalazione, della tavoletta dell'I.G.M. in cui ricade la zona interessata, delle coordinate geografiche oppure della designazione del punto con l'approssimazione di 100 metri, secondo il reticolato chilometrico nella proiezione conforme Universale Trasversa di Mercatore, Fuso 33 dell'Ellissoide Internazionale, oppure secondo il reticolato italiano.

---

<sup>1</sup> A. GALATEO, *De situ Iapygiae*, Basilea 1588, p. 79; G. MARCIANO, *Descrizione, origini e successi della Provincia d'Otranto*, Napoli 1855, p. 494; C. DE GIORGI, *La provincia di Lecce*, II, Lecce 1888, p. 197 sgg.; Id., *Cronologia dell'arte in Terra d'Otranto*, Lecce 1911, p. 23; M. BERNARDINI, *Panorama archeologico dell'estremo Salento*, Trani 1955, p. 55 sg.

Diamo anche questa volta l'aggiornamento della *Carta Archeologica*, limitato naturalmente all'unico foglio pubblicato: G. DELLI PONTI, *Foglio 204 (Lecce)*, Firenze 1968:

- A p. 6 IV, NO:  
4. Brindisi, ingresso del Porto, relitto romano del I sec. d.C., *infra*, p. 43.  
5. Isole Pedagne, recuperi sottomarini, *infra*, p. 44.  
6. Masseria Perrino, necropoli romana con epigrafe, *infra*, p. 43.
- A p. 7, IV, SO:  
Valesio, bibl. *NTS* I, p. 23; II, pp. 39-40.
- A p. 11, III, NO:  
4. Casale Bagnara, bibl. *NTS* I, p. 23; II, pp. 19 e 22.
- A p. 12, III, NO:  
8. Madonna dell'Alto, bibl. *NTS* I, p. 23; II, pp. 19 e 22.
- A p. 12, III, NE:  
1. Specchia Calone, bibl. *NTS* I, p. 22.
- A p. 15, III, SO:  
9. Grotta Cardamone, bibl. *NTS* I, p. 23.
- A p. 16, III, SE:  
1. Surbo, c, bronzi micenei, *NTS* I, p. 22.  
2. Cafaro, ripostiglio del III sec. a.C., bibl. *infra*, p. 17.  
3. Arnesano, b, tomba neolitica, *infra*, p. 30.
- A p. 23, III, SE:  
Lecce, 23 b. Viale Taranto, tombe romane, *infra*, p. 79.
- A p. 24, III, SE:  
Lecce, 24 a. Via Palmieri, tombe messapiche e ipogeo, *infra*, pp. 78-79.
- A p. 29, III, SE:  
Lecce, 41 b. Anfiteatro, elementi decorativi architettonici, *infra*, p. 30.
- A p. 35 sgg., III SE, *Rudiae*:  
*CIL* IX 23, bibl. *infra*, p. 30; tomba, bibl. *NTS* I, p. 22.
- A p. 47, II, SO:  
8-9 S. Elia a le Secare, bibl. *NTS* I, p. 22 e pp. 42-46.

I contributi dei collaboratori sono firmati; le schede non firmate sono dello scrivente.

G. UGGERI